

## Centro Credito

# Banca Macerata entra nel mercato delle assicurazioni

**Marche.** Trasformazione sostenuta dall'ingresso nel capitale di GamaLife, compagnia assicurativa portoghese. Obiettivo diventare la banca di riferimento regionale, espandendosi ad Ancona e in Umbria

**Michele Romano**

È un progetto molto ambizioso dietro le strategie di Banca Macerata: «Restituire alle Marche la sua banca di riferimento», dice il presidente Ferdinando Cavallini. Un progetto di medio termine, che si regge sul rafforzamento aziendale e si somma a una governance stabile e a una base territoriale solida. Da qui la necessità di essere un istituto di credito in continua evoluzione. A partire dalle dimensioni: 1,3 miliardi amministrati, 14 tra filiali e punti di consulenza tra le province di Macerata, Fermo e Ancona, un centinaio tra dipendenti e consulenti. «Evolva anche il nostro modello di business - sottolinea il presidente -, che si snoda su tre direttrici di sviluppo: presidio del territorio, prestando attenzione, per quanto possibile, alle comunità rimaste prive di servizi bancari, crescenti sinergie con istituzioni finanziarie a livello nazionale e trasformazione in banca assicurazione».

Una trasformazione sostenuta dall'ingresso nel capitale sociale di GamaLife, compagnia assicurativa portoghese che, se autorizzata dalla Bce, si è impegnata a sottoscrivere un aumento di capitale riservato, che la porterà a raggiungere una quota del 9,5% e a entrare nel patto di sindacato, che così arriverà ad avere quasi il 54% del capitale, anche grazie all'ingresso



**Quartier generale.**  
La sede di Banca Macerata



**FERDINANDO CAVALLINI**  
Presidente  
Banca Macerata

di altri azionisti locali, tra i quali alcuni imprenditori.

«Abbiamo stipulato un accordo commerciale di lungo periodo - annuncia Cavallini - GamaLife è diventata la compagnia assicurativa della banca per i prodotti vita e previdenza, in linea con ciò che stanno facendo diversi istituti bancari nazionali». La banca può anche contare sull'entrata nel capitale di Cherry Bank, che dal 2024 ha acquisito tre pacchetti azionari, per una partecipazione che oggi sfiora il 20%; con l'istituto bancario guidato dall'imprenditore Giovanni Bossi sono in corso approfondimenti tecnici per definire il perimetro della collaborazione, finalizzata a «una sinergia industriale nel rispetto delle reciproche autonomie», tiene a sottolineare il presidente.

Il 15 maggio 2006 Banca Macerata

inaugurava le filiali di Macerata e Civitanova Marche e gli uffici della Direzione Generale. «Vent'anni dopo si può affermare che abbiamo vinto una sfida complicata», dice il presidente. Oggi il patrimonio aziendale è pari a 51,7 milioni, il CET1 è al 18,89%, la redditività è in crescita ed è previsto che si attesti a fine triennio sui livelli medi di sistema; il dividendo viene distribuito con continuità da oltre dieci anni. Nel primo trimestre 2026, Banca Macerata ha confermato il trend di crescita, incrementato i mezzi amministrati di oltre 32 milioni e, a fine anno l'utile lordo, è previsto in crescita di oltre il 30%, avvicinandosi ai 5 milioni contro i 3,6 milioni di fine 2025. «Buone attese anche per la distribuzione di dividendi - annuncia Cavallini - che, in linea con quanto previsto con il piano strategico 2026-2028, si attesterà al 50% dell'utile netto, contro il 40% del 2025».

Crescono i numeri, crescono anche le filiali. Ancona, innanzitutto, dove la banca è già presente con un punto consulenza. «È un'area strategica per ampliare il presidio nelle Marche, oltre a essere un mercato bancario anch'esso ferito dalle vicende del decennio scorso», sottolinea il presidente, con un chiaro riferimento al crack di Banca Marche. E l'Umbria? «È un territorio vicino con un sistema bancario che ha subito le stesse ferite della nostra regione, quindi è una ipotesi da tenere in considerazione», conclude Cavallini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PATRIMONIO OLTRE I 100 MILIONI**

L'amministratore delegato di Popolare di Fondi Gianluca Marzinotto anticipa le linee del nuovo piano industriale '26-'28: al via una fase

«di sviluppo, con un utile a fine piano di 13 milioni, grazie alla crescita della redditività e un patrimonio che supererà i 100 milioni» dagli attuali 80 milioni

## Popolare di Fondi sbarca nella cessione del quinto Ipotesi apertura a Milano

### Il piano industriale

**Gerardo Graziola**

Vicina alle piccole e medie imprese del territorio, in gran parte quelle del settore dell'agroalimentare, con un servizio su misura e la forza di una popolare che punta a crescere nei prossimi anni. Questo l'identikit della Popolare di Fondi, guidata da quasi tre lustri dalla banca, che anticipa le linee del nuovo piano industriale '26-'28.

L'istituto, dopo alcuni anni di consolidamento, farà partire una fase «di sviluppo, con un utile a fine piano di 13 milioni, grazie alla crescita della redditività e un patrimonio che supererà i 100 milioni» dagli attuali 80 milioni, indica il top manager. Il nuovo piano della Fondi prevede una crescita media annua degli impieghi nel triennio del 9,5% mentre per la raccolta diretta il tasso di crescita media annua attesa è dell'8,5%.

La banca è attiva in particolare nel Sud del Lazio: nelle province di Roma, Latina e Frosinone. «Il nostro modo di fare banca è stare vicino al cliente: la digitalizzazione e la AI certamente le utilizziamo nei processi ma poi, quando l'impresa cliente ci chiama, trova un interlocutore stabile che ascolta, capisce le problematiche, va in azienda».

Il modello di prossimità della Fondi, rileva con soddisfazione Marzinotto, è esportabile anche in una grande città come Roma. L'intervista

si svolge nella filiale della Capitale, a due passi dal ministero dell'Economia. Una filiale che ha registrato in pochi mesi una crescita dei volumi al di sopra delle aspettative, aggiunge Marzinotto, indicando una possibile apertura anche a Milano.

La Popolare di Fondi, intanto, è sbarcata nel settore di attività della cessione del quinto con l'acquisizione del controllo di Spfin Finanziaria, società specializzata che ha una rete di 30 agenti in tutta Italia e che sarà consolidata. Una realtà «che si integra perfettamente con l'attività della banca». Nell'azionariato, rivela Marzinotto, resteranno, con una piccola quota, «Banca Passadore e Vittoria Assicurazioni che hanno apprezzato il nostro progetto». Con i due partner sono possibili ulteriori collaborazioni, bancarie e assicurative. Spfin Finanziaria si affiancherà nel gruppo all'altro braccio Ulixes Sgr, realtà che sviluppa fondi di investimento alternativi per le pmi. Ulixes è partecipata anche da tre «consorelle»: Popolare di Cortona, Popolare di Lajatico e Baps. «È nata in risposta alle esigenze dei nostri territori» per avere capitali pazienti per la fase di start up. In questa fase sta sviluppando la raccolta del fondo Lumen2. «Abbiamo fatto un primo closing a 36 milioni e puntiamo ad arrivare a 100». Partner del fondo è Cdp Venture Capital ha messo 30 milioni, dedicati ad aziende fintech e insurtech.

Tra i progetti sostenibili in corso, Marzinotto mette in rilievo l'iniziativa con Mcc per il finanziamento di un impianto di energia rinnovabile (fotovoltaico) per il Mercato Ortofrutticolo di Fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Radio24

**Sebastiano Barisoni**  
Conduttore del programma  
di Radio 24 Focus Economia



## Banking Reinvention: strategia e competitività nell'era dell'AI Digital Round Table



**16 giugno**  
dalle **14.30**  
alle **16.00**



**Modera:**  
**Sebastiano**  
**Barisoni**

Il settore bancario italiano è in una nuova fase di trasformazione, in cui l'Intelligenza Artificiale diventa leva strategica per competitività e crescita. Dalla gestione del rischio al credito, fino alla relazione con il cliente, l'AI ridefinisce modelli operativi e processi decisionali, aprendo nuove opportunità ma anche interrogativi su sicurezza, governance e ruolo umano. La Digital Round Table di Radio 24, condotta da **Sebastiano Barisoni**, riunisce esperti e protagonisti del settore per analizzare scenari, competenze e modelli, costruendo strategie per un sistema bancario più innovativo, resiliente e orientato al futuro.

**Iscriviti su radio24.it**

e partecipa alla diretta dal tuo pc, smartphone o tablet.  
Per informazioni [iniziativespeciali@radio24.it](mailto:iniziativespeciali@radio24.it)

IN COLLABORAZIONE CON

**accenture**

